

# Torino, in scena nuove generazioni della danza contemporanea

► TORINO

Torna per il diciottesimo anno a Torino Interplay, il festival dedicato alle nuove generazioni della danza contemporanea. 10 giorni di eventi, 100 artisti da 10 diversi Paesi europei ed extra europei, 23 compagnie: questi sono i numeri di Interplay 18, che come ogni anno cresce, si rinnova e si moltiplica per portare i lati meno conosciuti della danza contemporanea in città. Le location coinvolte nel festival sono il Teatro Astra, la Casa del teatro e la Lavanderia a vapore di Collegno, oltre alle strade e alle piazze della città. In programma prime nazionali, debutti e creazioni proposte da compagnie emergenti, ma anche da

formazioni più conosciute. Dopo l'esperienza della scorsa edizione, si rinnova nel 2018 l'attenzione verso artisti provenienti dal bacino del mediterraneo, con una sezione del festival dedicata alle compagnie provenienti da diversi paesi arabi che arrivano in Italia per un tour fra i migliori festival di danza del nostro territorio. Il Focus Young Mediterranean Choreographers, di cui Interplay inaugura il tour, ospita un coreografo iraniano e una compagnia siriana, una scelta che è anche una scommessa, in un momento tanto delicato politicamente. Ad aprire il festival, il 21 maggio al Teatro Astra, sarà la giovane e premiata coreografa svizzera Tabea Martin, che con spirito

militante e ironia si interroga sull'identità di genere, con la nuova creazione Beyond Indifference. Matteo Marfoggia, il più giovane fra i talenti di Interplay

18, condivide l'inaugurazione del festival e porta in scena quattro danzatori con Crossword, uno spettacolo che il pesarese ha concepito in Gran Bretagna,

dove ha scelto di studiare e lavorare. Il secondo giorno di festival, il 22 maggio, il Teatro Astra ospiterà una serata tutta italiana, con le realtà emergenti: Salvo Lombardo presenterà Present Continuous, nel quale prosegue la sua indagine sul rapporto tra memoria, percezione e movimento, nell'osservazione del reale e del quotidiano, mentre Marco Chenevier presenterà il suo ultimo spettacolo, Questo lavoro sull'Arancia, un lavoro che mescola teatro e danza, strizzando l'occhio con abile ironia al film "Arancia meccanica". Più vicino alle arti performative è Kokoro di Luna Cenero, al primo lavoro come autrice. Gli appuntamenti con performance e masterclass proseguiranno fino a fine maggio: il programma completo è disponibile sul sito web [www.mosaicodanza.it](http://www.mosaicodanza.it).



Matteo Marfoggia porta in scena quattro danzatori con Crossword